

"Quel pasticciaccio brutto dell'autovelox...e non solo!"

I controlli velocità: tra il nuovo (!) decreto ex art. Legge n. 120/2010, l'ordinanza nr. 10505 della Cassazione e il disegno di legge di riforma del Codice della Strada

15 maggio 2024

Uff. Dott. Luigi Altamura

Comandante Polizia Locale Protezione Civile Verona

Componente Tavolo Coordinamento Polizie Locale in ANCI

Di cosa parleremo

- **Ordinanza n. 10505/2024 della Seconda Sezione Civile Cassazione**
- **Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno, relativo alle modalità di collocazione e uso dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo, finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui all'articolo 142 del decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285.**
Parere ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge 29 luglio 2010, n. 120.
- **Direttiva adottata ai sensi dell'articolo 142, comma 2, del codice della strada di cui al decreto legislativo n. 285 del 1992 sulla disciplina dei limiti di velocità nell'ambito urbano**

L'ordinanza nr. 10505/2024

Seconda Sezione Civile Suprema

Corte di Cassazione

*In virtù della novità della questione (**sottoposta, in modo diretto ed approfondito, per la prima volta all'esame di questa Corte**), obiettivamente controvertibile (anche per quanto emergente dalla non univoca giurisprudenza di merito formatasi al riguardo, per come dà atto anche la sentenza qui impugnata) e **di rilevante impatto pratico nella materia generale della circolazione stradale**, si ritiene che sussistano le condizioni per disporre l'integrale compensazione delle spese del presente giudizio.*

Civile Ord. Sez. 2 Num. 10505 Anno 2024
Presidente: ORILIA LORENZO
Relatore: CARRATO ALDO
Data pubblicazione: 18/04/2024

R.G.N. 10833/2022

C.C. 29/02/2024

SANZIONI
AMMINISTRATIVE

ORDINANZA

sul ricorso (iscritto al N.R.G. 19833/2022) proposto da:

COMUNE DI TREVISO, in persona del Sindaco *pro tempore*, rappresentato e difeso, in virtù di procura speciale apposta su foglio materialmente allegato al ricorso, dagli Avv.ti Antonello Coniglione e Giampaolo De Piazzi (quest'ultimo poi rinunciante) e con indicazione del suo domicilio digitale all'indirizzo pec: avvocaturacivica.comune.treviso@pecveneto.it;

- *ricorrente* -

Cosa afferma la Cassazione

- L'Ente territoriale sostiene che il disposto dell'art. 142, comma 6, c.d.s., pur discorrendo della necessità che lo strumento di misurazione elettronico della velocità debba essere "debitamente omologato", **non specifica in cosa consista tale operazione, dovendo, perciò, desumersene il contenuto sulla scorta del coordinamento sistematico di altre disposizioni normative di riferimento, e, specificamente, di quelle di cui all'art 45, comma 6, e 201, comma 1-ter, c.d.s., oltre che di quella prevista dall'art. 4, comma 3, d.l. n. 121/2002, le quali prescrivono indifferentemente l'approvazione o l'omologazione.**
- Tale risultato interpretativo – secondo l'ottica ermeneutica del ricorrente – sarebbe avvalorato anche dal testo dell'art. 192, comma 2, del d.P.R. n. 495/1992, il quale prevede che **il prototipo di mezzi tecnici per l'accertamento ed il rilevamento automatico delle violazioni viene omologato qualora se ne verifichi la rispondenza alle prescrizioni stabilite nello stesso testo normativo, mentre in assenza di prescrizioni il prototipo Corte di Cassazione viene approvato seguendo - per quanto possibile – il procedimento dettato per l'omologazione.** Ad analoga conclusione – ad avviso del Comune ricorrente – dovrebbe giungersi anche considerando quanto sancito nel **parere del Ministero dei Trasporti del 22 marzo 2007, nella nota del 31 maggio 2017 dello stesso Ministero e nella circolare n. 8176/2020 del Ministero delle infrastrutture e trasporti (alla stregua dei quali i termini "approvazione" e di "omologazione" andrebbero qualificati come sinonimi o equivalenti).**

Cosa afferma la Cassazione

- *“...è necessario porre, imprescindibilmente, riferimento alle norme legislative di ordine primario (prevalenti su quelle secondarie e di carattere regolamentare-amministrativo)”*
- *l’art. 142, comma 6, c.d.s. parla solo di “**apparecchiature debitamente omologate**”, le cui risultanze – si sottolinea - sono considerate “**fonti di prova**” per la determinazione dell’osservanza dei limiti di velocità vedi anche art. 25 legge n. 120/2010 con la quale ne è stato previsto l’inserimento nel comma 1 dello stesso art. 142 c.d.s., con riguardo ai tratti autostradali*
- *“...il complementare ed esplicativo art. 192 del regolamento di esecuzione e di esecuzione del c.d.s. (d.P.R. n. 495/1992) – il quale disciplina i “controlli ed omologazioni” (in attuazione della norma programmatica di cui all’art. 45, comma 6, c.d.s.) – **contempla distinte attività e funzioni dei procedimenti di approvazione e di omologazioni** (dove la differenza dei conseguenti effetti agli stessi riconducibili).”*

Scopriamo l'acqua calda...

- *Premesso che è pacifico che l'apparecchio autovelox utilizzato per l'accertamento a carico del cittadino non era omologato, la questione diritto sottoposta all'attenzione del Collegio consiste nello stabilire se possa ritenersi, sul piano giuridico, equipollente all'omologazione la sola preventiva approvazione dell'apparecchio*

Ancora più espliciti...

- ***“Lettura art. 142 Cds e art. 192 Reg. Es. portano a distinte attività e funzioni dei procedimenti di approvazione e di omologazioni (dove la differenza dei conseguenti effetti agli stessi riconducibili)***
- *...si evince che il procedimento di approvazione costituisce un passaggio propedeutico (ma comunque dotato di una propria autonomia) al fine di procedere all'omologazione (costituente, perciò, frutto di un'attività distinta e consequenziale) dell'apparecchio di rilevazione elettronica della velocità”*

La differenza...

- **l'omologazione ministeriale** autorizza la riproduzione in serie di un apparecchio testato in laboratorio, con attribuzione della competenza al Ministero per lo sviluppo economico
- **l'approvazione** consiste in un procedimento che non richiede la Corte di Cassazione - copia non ufficiale 6 di 8 comparazione del prototipo con caratteristiche ritenute fondamentali o con particolari prescrizioni previste dal regolamento

Cos'è l'omologazione: passaggio sorprendente e non chiaro

- L'**omologazione**, quindi, consiste in una procedura che – pur essendo amministrativa (come l'approvazione) – ha anche **natura necessariamente tecnica** e tale specifica connotazione risulta finalizzata a garantire la perfetta funzionalità e la precisione dello strumento elettronico da utilizzare per l'attività di accertamento da parte del pubblico ufficiale legittimato, requisito, questo, che costituisce l'indispensabile condizione per la legittimità dell'accertamento stesso, a cui pone riguardo la norma generale di cui al comma 6 dell'art. 142 c.d.s.

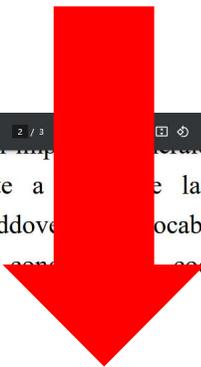
Conclusioni (scontate!!!)

- Naturalmente non possono avere un'influenza sul piano interpretativo – a fronte di una chiara ermeneusi basata sulle fonti normative primarie - le circolari ministeriali evocate dal ricorrente, le quali sembrerebbero avallare una possibile equipollenza tra omologazione ed approvazione, **basata, però, su un approccio che, per l'appunto, non trova supporto nelle suddette fonti primarie e che, in quanto tali, non possono derogate da fonti secondarie o da circolari di carattere amministrativo.**

Alcune riflessioni vanno fatte...

- Sentenza che affronta solo una parte del problema
- In mancanza di un decreto ministeriale che fissi le caratteristiche, le modalità costruttive, la procedura di omologazione ed i criteri di installazione e di manutenzione dei dispositivi, in applicazione dell'articolo 406, comma 2 del regolamento che rinvia alle eventuali precedenti disposizioni in materia, mai emanate, si dovrà procedere ai sensi dell'articolo 192, comma 3 con l'approvazione del prototipo, secondo le procedure previste per l'omologazione
- In relazione all'articolo 45 del codice della strada, l'articolo 192 del regolamento disciplina in termini generali l'omologazione e l'approvazione dei dispositivi per il controllo e la regolazione del traffico. La modalità con la quale viene avviata la procedura di omologazione o approvazione è in pratica la stessa, per cui l'interessato deve presentare domanda, in carta legale al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, indirizzandola al MIT

Le varie circolari MIT



M INF. 81876A. MODIFICATO UFFICIALM. N. 0008176. 11-11-2020


Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
Direzione generale per la sicurezza stradale
Divisione II
Via G. Cesare, 36 - 00157 Roma

A Tutti gli enti proprietari e gestori di strade e autostrade

A Tutti i produttori e utilizzatori di dispositivi e sistemi di regolazione e controllo della circolazione stradale

e, p.c. Al Ministero dell'Interno
Direzione Centrale per la Polizia Stradale,
Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i
Reparti Speciali
Servizio Polizia Stradale

Oggetto: equivalenza sostanziale tra le procedure di omologazione e quelle di approvazione dei dispositivi e sistemi di regolazione e controllo della circolazione stradale e conseguente equivalenza della validità dei sistemi approvati e omologati per il loro utilizzo ai fini sanzionatori.

La Direzione Generale per la sicurezza stradale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente in materia di approvazione e omologazione dei dispositivi e sistemi di regolazione e

In un'accezione, che esclude come l'impiego di termini di riferimento, la terminologia usata dal legislatore porta inequivocabilmente a pensare alla totale equivalenza delle procedure di approvazione e di omologazione, laddove i termini vocaboli vengono utilizzati sistematicamente in correlazione tra loro, uniti dalla congiunzione coordinativa "od", in funzione di creare un'alternativa tra le due parole.

Tra l'altro, l'art.192 del Regolamento di esecuzione, al comma 1, nel definire la procedura da osservare per l'ottenimento dell'autorizzazione alla commercializzazione del prodotto, precisando che "Ogni volta che nel codice e nel presente regolamento è prevista la omologazione o la approvazione ...", manifesta così la perfetta equivalenza dei due termini.

In generale le procedure tipo per l'omologazione/approvazione di dispositivi/sistemi di rilevazione d'infrazioni, previste dal richiamato art. 45, comma 6, del vigente Codice della Strada e regolate dall'art. 192 del citato Regolamento, si basano su un'istruttoria tecnico-amministrativa, identica sia per l'omologazione sia per l'approvazione, svolta da questo Ufficio, tesa a valutare la validità, l'efficacia e l'efficienza del prodotto e la sua conformità alle norme tecniche nazionali e comunitarie, vigenti al momento dell'esame.

Una volta acquisite e verificate tutte le certificazioni necessarie, viene richiesto il parere al

Le prime conseguenze...

2024042157112306.pdf 1 / 2 200%

 **Libero** 21-APR-2024
Estratto da pag. 21 /

Errori al ministero

DS3043 DS3043

Autovelox non omologati Milioni di multe a “rischio”

La Cassazione dà ragione a un avvocato multato da un “occhio” non verificato
E ora può partire un effetto a catena di annullamento per i dispositivi fuori regola

CLAUDIA OSMETTI

■ Lui, l'avvocato che ha appena vinto in Cassazione, l'hanno già ribattezzato il “Fleximan legale”. Perché sì, la causa che ha portato avanti rischia sul serio di generare un effetto domino per cui poi, alla fine, salta tutto, compresa la rete di autovelox in Veneto (e mica solo lì); però no, a differenza del bandito più famoso,

cessuale, ma le ricadute sono collettive. Significa che chiunque, in quelle condizioni, cioè con una sanzione scattata da un autovelox non omologato, può in teoria fare altrettanto. E non parliamo solo di Treviso. Parliamo del “dettaglio” che «dal 2020 il ministero ha fatto solo autorizzazioni, ritenendole equivalenti ai fini sanzionatori: ne consegue che le multe vengono inflitte

nelle sedi opportune e quindi rivolgersi al prefetto e deve farlo, importante nota a margine, entro sessanta giorni dalla data in cui gli è stato recapitata la sanzione (oppure entro trenta di se preferisce bussare alla porta del giudice di pace). Solo davanti alle autorità competenti, ora avrà questa possibilità in più, ossia la sentenza numero 10505 della Corte di Cassazione, anno domini

DATA STAMPA

VO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3043 - S.14822 - L.19

Le prime conseguenze...

2024042157116853.pdf

1 / 2 150%

21-APR-2024 da pag. 6 / foglio 1 / 2

IL GAZZETTINO
TREVISO
Quotidiano - Dir. Resp.: Roberto Papetti
Tiratura: N.D. Diffusione: 8132 Lettori: 85000 (DS0007279)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Gli autovelox bocciati: «Scattano le denunce»

► Gli automobilisti: «Spegneteli tutti». Ma Ca' Sugana tira dritto

Dalla tangenziale di Treviso alle strade di tutta Italia. L'effetto-valanga dell'autovelox bocciato dalla Cassazione si è già innescato, con ripercussioni in tutta la penisola. Rilevatori spenti e niente più multe finché le lacune normative non andranno sanate; un esposto contro le istituzioni per danno erariale; e una pioggia di ricorsi da Nord a Sud contro le sanzioni. Sono gli affondi dell'associazione nazionale Migliore Tutela, da anni impegnata in una battaglia legale contro gli autovelox e che ora esulta per la sentenza degli Ermellini. «Prima o poi doveva accadere. Da tre anni profetizziamo una sentenza di questo tipo - afferma il presidente, l'avvocato Emanuele Dalla Palma -. Più volte abbiamo fatto presente alle istituzioni che c'era una cortina fumogena sulla questione autovelox, un gap tra omologazione e autorizzazione. Ora finalmente la Cassazione si è pronunciata a riguardo e ha dichiarato illegittimi gli apparecchi non omologati».

Callia e Pattaro alle pagine 11 e 12



NEL MIRINO Gli autovelox lungo la tangenziale di Treviso

Autovelox, rabbia automobilisti: «Stop alle multe, spegneteli tutti»

► Dopo il ricorso vinto sulla tangenziale l'associazione: denunce per danno erariale

IL CASO

zione e autorizzazione. Ora finalmente la Cassazione si è pronunciata a riguardo e ha dichiarato illegittimi gli apparecchi non omologati. Prima aveva abbattuto i velox a suon di flessibile, il legale trevisano ha fatto il punto di di

IBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS7279 - S.33259

Le prime conseguenze

MENU CERCA NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI

GEDI SMILE

R

ACCEDI

Cronaca

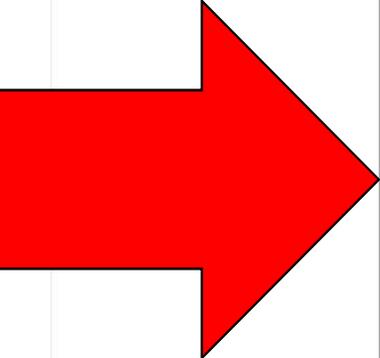
CERCA

adv
Annuncio chiuso da Google

Ultim'ora 17.59

Carlotta Benusiglio, assolto in via definitiva dopo otto anni l'ex fidanzato della stilista trovata impiccata a Milano

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM



Autovelox, come riconoscere quelli omologati, come fare ricorso contro le multe e come recuperare le spese di giudizio

di Giulia D'Aleo



20/03/2024 Bologna Viale Carlo Alberti Pichat autovelox installati ma non ancora attivi foto Gianluca Perticoni / Eikon

Domande e risposte dopo la sentenza della Cassazione. I consigli dell'avvocato Emanuele Ficara, esperto in contestazioni sul Codice della strada



Le prime conseguenze

MENU | Q

il Resto del Carlino

Acquista il giornale | Accedi

Cronaca • "Multe illegittime, denunciato sindaco e Polizia"



"Multe illegittime, denunciato sindaco e Polizia"

Secondo il presidente dell'associazione nazionale Altvelox il cittadino non deve pagare. "Daremo assistenza a titolo gratuito"



"Multe illegittime, denunciato sindaco e Polizia"

di Tiziana Petrelli

d "Il cittadino multato dall'autovelox a Metaurilia non deve pagare quella multa, perché è illegittima due volte: in primis perché è stata fatta con un autovelox che non doveva essere usato e, ancora peggio, perché è stata spedita quando la Cassazione aveva già detto che quelle multe erano illegali. Provvediamo noi, a titolo gratuito, ad assisterlo contestando la sanzione al giudice di pace e denunciando il sindaco alla procura della repubblica e alla corte dei conti". Così ieri Gianantonio Sottile, presidente dell'associazione nazionale Altvelox, dopo aver letto sul Carlino la disavventura del pensionato Renzo Moretti a cui l'altro giorno è arrivata una multa da 189 euro per un eccesso di velocità rilevato dall'autovelox di Metaurilia, speso in autotutela dalla Polizia Locale di Fano dopo una sentenza della Corte di Cassazione che ha cancellato il verbale a un altro automobilista, perché l'autovelox che l'aveva sfornato non era omologato ma solo 'autorizzato', condizione espressamente imposta dal codice della strada.

Potrebbe interessarti anche

Taboola

R
adv

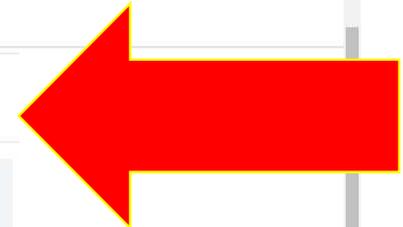
POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

Carbon Line, 100 brindano. Sicurezza sul lavoro e soldi

Cronaca

Parchi e fattorie didattiche, i centri estivi sono green





Prefettura di Rovigo
Ufficio territoriale del Governo

Fasc. 1739/2024

Rovigo, data del protocollo

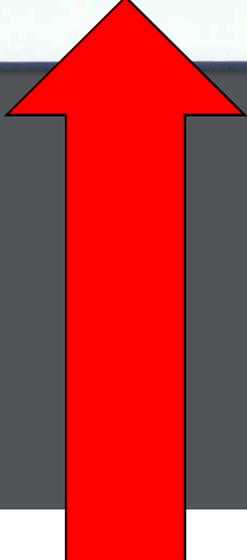
Al Sig. Commissario Straordinario del Comune di
ROVIGO

Ai Sigg.ri Sindaci dei Comuni della Provincia
LORO SEDI

OGGETTO: Rilevazioni da remoto della velocità a mezzo di apparecchiature approvate. Ordinanza della Corte di Cassazione n. 10505 del 18.04.2024.

Si fa riferimento alla pronuncia della Suprema Corte, in oggetto specificata, relativa all'accertamento delle violazioni dell'art. 142 del c.d.s., mediante strumentazione per la rilevazione da remoto della velocità regolarmente approvata, ma mancante di omologazione.

Al riguardo, si informa che lo scrivente, tenuto conto del carattere generale della questione oggetto del giudizio, ha interessato il Ministero dell'Interno - Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali della Polizia di Stato e Direzione Centrale per l'amministrazione generale e le Prefetture U.T.G. - chiedendo di voler fornire indicazioni, che verranno rese note non appena perverranno.



Mettere
ordine...

Sugli autovelox occorre fare ricorso Per semafori e Ztl telecamere in regola

Apparecchi di controllo
Le conseguenze dell'obbligo di omologazione stabilito dalla Cassazione

Multe per mancata revisione e assicurazione legittime solo con ulteriori indagini

Silvio Scotti

La recente ordinanza 10505/2024 della Cassazione, che ha stabilito la necessità dell'omologazione dei misuratori di velocità dei veicoli invece dell'attuale approvazione ministeriale, continua ad avere un'eco impressionante. Ci si chiede non solo come i ministeri delle Infrastrutture (Mit) e dell'Interno gestiranno la questione, ma pure se possono porsi gli stessi problemi per la rilevazione automatica di altri tipi di infrazioni stradali. Non a caso, la stessa Cassazione ha sottolineato nell'ordinanza il «rilevante impatto pratico nella materia della circolazione stradale». E così è stato, dando origine a molte e diversificate opinioni. Per mettere ordine, occorre partire dalle norme primarie interessate: gli articoli 45 e 142 del Codice della strada.

Autovelox e simili

L'articolo 45 tratta in generale di approvazione e omologazione, senza distinzioni sulle tipologie di apparecchiature e rinviando le specifiche al Regolamento di attuazione (si veda la scheda a destra). Se l'articolo 45 è la norma generale di riferimento per tutte le apparecchiature di rilevazione da remoto delle violazioni al Codice, la questione si pone in modo diverso per l'eccesso di velocità: l'articolo 142 determina in maniera inequivocabile, sia al comma 1 sia al comma 6, che le apparecchiature di rilevamento della velocità debbano essere omologate. Proprio per questo la Cassazione ha stabilito che per i velocimetri occorre l'omologazione. Ma la situazione è più complicata di come appare: infatti, non essendoci norme tecniche di riferimento, l'omologazione del rile-

vatori di velocità non è possibile, in assenza di ulteriori riferimenti normativi; e in tal modo si spiega perché il Mit è ricorso al meccanismo amministrativo dell'approvazione.

Quindi ora come si comporteranno gli organi di polizia? La Cassazione, in base all'articolo 65 del Regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, «assicura l'esatta osservanza e l'uniforme interpretazione della legge», ma le sue decisioni sono vincolanti solo per il giudice del rinvio, quindi altri ricorsi potrebbero avere esito diverso. Ciò non toglie che il principio dell'ordinanza 10505/2024 è molto importante e impone una seria motivazione a un altro giudice che volesse discostarsene.

Comunque, gli apparecchi hanno un'autorizzazione che ne consente messa in opera e funzionamento. Dunque nessuno è obbligato a spengerle e infatti finora si ha notizia che lo abbiano fatto solo i Comuni di Pordenone e della vicina Cordemans. Così, in sintesi, è probabile che i prevedibili ricorsi avverso i relativi verbali, giungeranno ancora alla Cassazione. È altrettanto probabile che chi in prima battuta ricorgerà alla Prefettura (che deve considerare anche le circolari ministeriali, le quali finora hanno ritenuto legittime le approvazioni) invece che al giudice di pace si vedrà dare torto.

Nel frattempo, in considerazione del tenore letterale dell'articolo 142 del Codice della strada, una soluzione normativa si impone.

Gli altri controlli automatici

Il discorso cambia per le altre infrazioni accertabili da remoto: qui l'omologazione è prescritta espressamente solo per le Ztl, ma si pongono ulteriori questioni (si vedano

Le violazioni accertabili da remoto attraverso apparecchiature dedicate sono: i transiti non consentiti in zone a traffico limitato o zone pedonali, gli attraversamenti di incroci con semaforo che vieti il passaggio, il mancato rispetto della linea di arresto, la mancanza di revisione del veicolo, l'assenza di copertura assicurativa obbligatoria.

Zona a traffico limitato

Per le Ztl non ci sono problemi: le telecamere, sul sito del Mit, risultano tutte omologate. E infatti per esse c'è la norma Uni 10772:2016, che descrive le caratteristiche dei dispositivi che verificano e gestiscono immagini digitalizzate delle targhe dei veicoli, mediante un riconoscimento automatico.

Ai semafori

Non esistono norme tecniche di riferimento, quindi gli apparecchi hanno solo decreti dirigenziali di approvazione, che però citano le norme tecniche sulle telecamere, che consentono il riconoscimento delle targhe e le velocità limite alle quali esso è sicuro ed efficiente. In linea generale il sistema è autorizzato a rilevare sia il mancato rispetto del semaforo, sia il superamento della linea di arresto col veicolo, che



Il comunicato stampa dell'associazione consumatori "ALTVELOX"

COMUNICA STAMPA CHIARI

1 / 1 | - 200% +

ALTVELOX

Tutela Utenti Strada
ASSOCIAZIONE NAZIONALE NO PROFIT

ALTVELOX

COMUNICATO STAMPA

La recente **ordinanza della Cassazione (10505/2024)** del 19 aprile scorso, ha fatto chiarezza sulla corretta applicazione delle norme del Codice della Strada e ha sancito che gli Autovelox utilizzati per rilevare e contestare la velocità agli automobilisti devono possedere l'omologazione e non la sola approvazione.

La maggior parte degli apparecchi – sottolinea Gianantonio Sottile Presidente Nazionale **Altvelox - Associazione Nazionale Tutela Utenti della Strada** - utilizzati in Italia, potrebbero non avere i requisiti richiesti dalla legge e questo getta un'ombra sulle contravvenzioni elevate agli automobilisti.

La sentenza della Cassazione sta producendo i suoi effetti in tutta Italia, dal momento che sia gli organi di Polizia sia moltissimi Comuni hanno fatto largo uso di tali strumenti. Non è un caso che il **Compartimento Polizia Stradale della Lombardia** abbia sospeso ogni utilizzo dell'Autovelox e non è finita qui, non abbiamo ancora prova documentale ma pare essere una direttiva nazionale il che significherebbe che oggi persino i Tutor sulle autostrade non funzionano perché non in regola.

Le novità naturalmente stanno circolando e l'interesse cresce fra i tanti automobilisti che si sono visti comminare multe e contravvenzioni. E molti di questi cittadini che hanno ricevuto la multa dai Comuni che potrebbero aver utilizzato strumenti senza la necessaria accortezza nel verificare i requisiti di legge, hanno così possibilità di contestare, facendo riferimento agli organi di cittadini e

Il comunicato stampa dell'associazione consumatori "ALTVELOX"

ancora dopo due mesi e proprio in queste settimane fino a 48 mila in unica soluzione. Una situazione paradossale, balzata alle cronache nazionali grazie alla **Consigliera Rachele SACCO**.

Ancora più assurdo questo caso di Chieri, pensando che la sentenza della Corte di Cassazione ha disgregato il falso problema della equiparazione tra approvazione e omologazione degli autovelox. Infatti anche l'autovelox installato dal Sindaco di Chieri non ha il previsto certificato di omologazione rilasciato dal ministero delle imprese e del made in Italy (ex MISE) e non ha neppure la certificazione prima metrologica nazionale, prevista per tutte le apparecchiature elettroniche che devono rilasciare una prova legale.

Per questo abbiamo depositato oggi un ESPOSTO chiedendo che le Autorità Istituzionali in materia competenti e designate per legge, come nello specifico alla **Procura Generale della Repubblica di Torino, Procura della Repubblica di Torino, Corte dei Conti Piemonte e Comandi Guardia di Finanza**, mediante gli Uffici preposti aventi specifica e diversa competenza territoriale, abbiano a procedere mediante e previo opportuno approfondimento ed indagine che il caso richiede, al fine di rilevare e reprimere, secondo legge, quelle condotte attive od omissive tutte contrarie a diritto che verranno del caso ravvisate e ritenute sussistere, in quanto ed ove perpetrate a danno della collettività o del singolo individuo, adottando provvedimenti di qualsivoglia natura, anche di rilevanza penale ove sussistente, nei confronti di tutti coloro che a diverso titolo, singolarmente o in concorso tra loro, verranno individuati e ritenuti responsabili per quanto oggetto di odierno specifico esposto.

Belluno, 3 maggio 2024

*Altvelox Associazione Nazionale
Tutela Utenti della Strada
Il Presidente Gianantonio Sottile*



Comuni che hanno sospeso post ordinanza Cassazione la verbalizzazione con autovelox al 15.05.2024

- Comune di Muggia (fonte ANSA)
- Comune di Feltre (fonte Corriere delle Alpi)
- Comune di [Pesaro](#) (fonte Resto del Carlino)
- Comune di Fano (fonte Resto del Carlino)
- Comune di Cagli (fonte Resto del Carlino)
- Comune di [Pordenone](#) (fonte Il Gazzettino)
- Comune di Arona (fonte Prima Novara)

*Ministero dell'Interno***Ibbero**09-MAG-2024
Estratto da pag. 1-21 /**STOP A PORDENONE, È LA PRIMA CITTÀ****Vince Fleximan: spenti gli autovelox**

ALESSANDRO DELL'ORTO a pagina 21

DA "BANCOMAT DEI COMUNI" A SPAURACCHIO

Pordenone teme i ricorsi e spegne gli autovelox

La decisione del Comune arriva dopo la sentenza della Cassazione sugli impianti omologati e la cancellazione della multa a Treviso

ALESSANDRO DELL'ORTO

■ Dove non è arrivato il misterioso, estemporaneo ma cattivissimo Fleximan - l'uomo mascherato che ha distrutto con un flessibile decine di autovelox in Veneto e poi ha trovato seguaci nelle altre regioni d'Italia diventando l'eroe dei perseguitati dalle multe - è arrivata la Cassazione. Eh sì, la legge fa più paura di uno sgangherato supereroe e il comune di Pordenone, ter-

e i facili guadagni dei Comuni. Gli "ermellini" della Cassazione hanno precisato che «la sentenza impugnata ha operato una distinzione tra i due procedimenti di approvazione e omologazione: il primo consiste in una pratica che non richiede la comparazione del prototipo con caratteristiche ritenute fondamentali o con particolari prescrizioni previste dal regolamento, mentre l'omologazione ministeriale autorizza la rinndivisione in serie di

sa, rappresentando un precedente che consentirebbe agli automobilisti multati in quella tangenziale di Treviso di presentare ricorso al giudice di pace, con il conseguente rischio per il Comune di veder annullate le contravvenzioni che solo nel 2023 hanno portato nelle casse comunali circa 8 milioni di euro. Un bel problema. Che non vogliono dover affrontare a Pordenone, dove quindi, proprio per questo motivo, la polizia locale ha spento gli

Tema piccoli comuni

2024042857162728.pdf

1 / 2 | 125% + -

Ministero dell'Interno

CORRIERE DELLA SERA

28-APR-2024
Estratto da pag. 17 /

Autovelox, gli incassi milionari dei Comuni sotto i mille abitanti

Dalla Liguria alla provincia di Belluno, dove colpi Fleximan: ecco la classifica

Nello Spezzino
A Carrodano multe e verbali stradali per quasi un milione di euro nel 2023

Sono piccoli, spesso con organici ridotti all'osso e, anno dopo anno, subiscono tagli nei trasferimenti di fondi dallo Stato e dalle Regioni. Sono i Comuni italiani che non raggiungono i mille abitanti. Malgrado tutto non rinunciano a vigilare sulle vie di loro competenza e a «pizzicare» i guidatori che violano il codice della strada sia tramite agenti della Locale sia con sistemi automatici come gli autovelox. Incassi che, in tutto, valgono milioni di euro.

Stando alla classifica, elaborata da *Facile.it* tramite il sistema informatico ministeriale Slope, chi più ha beneficiato di multe e verbali stradali a famiglie, nel 2023, fra questi borghi è stato Carrodano, nello Spezzino: 473 abitanti e incassi per 975.797 euro. Al secondo posto c'è Colle Santa Lucia, nel Bellunese (346 abitanti e 747 mila euro) mentre sul podio si piazza Canda, nel Rodigino, che conta 832 abitanti e ha superato i 426mila euro. Poi via via Poggio San Lorenzo, nel Rietino (546 abitanti, 415mila euro), e Belmonte Castello, nel Frosinate,

(677 abitanti, 315 mila euro). Scendendo in dettaglio, Carrodano è una delle porte delle Cinque Terre e al «primato» ha contribuito anche la «voce» autovelox. Per l'ultimo rendiconto disponibile, riferito al 2022, ha pesato per centomila euro. Per chi arriva da Levanto è piazzato alla fine di un rettilineo.

«Negli ultimi anni erano accaduti diversi scontri stradali gravi», ha spiegato il sindaco Gian Carlo Leveratto. «A ogni modo, nel 2023 non abbiamo inviato le cartelle solo di quell'anno — ha precisato il primo cittadino — ma abbiamo dovuto pure inviare cartelle legate al 2018 e al 2019 perché la nostra forza di riscossione è limitata. Comunque, non incassiamo noi tutto perché il 50 per cento dei proventi da autovelox vanno alla Provincia di La Spezia che è la proprietaria della strada».

Molti di questi piccoli centri, quest'inverno, hanno dovuto fare i conti con i vandalismi dei «Fleximan» che hanno distrutto diversi misuratori di velocità (costano sino a 50 mila euro) come, a esempio, quello sul Passo Giau, nel territorio di Colle Santa Lucia. Nell'ultimo rendiconto disponibile del 2022 ha fatto incassare 349.980 euro.

Sul podio c'è Canda che, però, non dispone di autovelox. «I miei concittadini non sono affatto pirati della strada — tranquillizza il sindaco Alessandro Dotta — perché i 426 mila euro del 2023 tengono conto anche somme di annate precedenti. Ho, peraltro, un solo vigile in organico e per lui sarebbe umanamente impossibile fare così tanti verbali».

Luigi Altamura, comandante dei vigili di Verona e referente Anci delle polizie locali, vuole spazzare il tavolo dalle polemiche.

«Le multe, specialmente quelle da autovelox, non servono a "fare cassa" come qualcuno vorrebbe far pensare ma a salvare vite — argomenta — perché sono tutti autorizzati da un decreto del prefetto. Lo emette dopo un'istruttoria che verifica se nel tratto in cui si chiede venga installato dai Comuni ci sia stata davvero un'alta incidentalità. A Verona è stato posizionato sulla tangenziale Nord, dove dal 2006 al 2022 ogni anno c'erano 70 fuoriuscite autonome con feriti e morti per l'alta velocità. Nel 2023 se ne sono verificati cinque e nessuna vittima. Non credo serva aggiungere altro per dimostrare l'utilità».

Alessio Ribaudò
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3043 - S. 14822 - L.16

La vicenda

Le grandi città in testa

La classifica dei piccoli borghi

MA ATTENZIONE!!!!!!!!!!!!

Governo Italiano



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

EN URP CONTATTI



HOME

MINISTERO

TEMI

COME FARE PER

COMUNICAZIONE

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Home

Ministero

Temi

Amministrazione Trasparente

Home > Ricerca Normativa > Decreto dirigenziale n. 149 del 27/03/2024

Decreto dirigenziale n. 149 del 27/03/2024

Descrizione breve

Omologazione dispositivi stradali per l'accertamento delle infrazioni: misuratori di velocità

Il sistema denominato "VERGILIUS PLUS", prodotto dalla società ANAS S.p.A. con sede legale in Via Monzambano, 10 - 00185 Roma, è approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 45 del Codice della Strada, nonché delle norme tecniche di riferimento, per l'accertamento delle infrazioni ai limiti massimi di velocità istantanea e media.

Temi/Argomento

[Sicurezza stradale](#)

Data emissione

27-03-2024

Tipologia atto

Decreto dirigenziale

Numero

149

Allegati

[m_inf.AFC41FC.REGISTRO DECRETI\(R\).0000149.27-03-2024.pdf](#)

Competenza

[Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto](#)

Data di ultima modifica: **29/03/2024**

Data di pubblicazione: **29/03/2024**

Presentazione DDL Sicurezza da parte del MIT



SICUREZZA STRADALE

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

BASTA AUTOVELOX TRUFFA

- Via gli impianti mangiasoldi, meno burocrazia, utilizzo solo di strumenti certificati tutelando i cittadini da multe pazze.

The graphic features a stylized blue camera on a tripod pointing towards a blue car icon. The background is white with a dark blue footer bar containing a green and red stripe on the left side.

Fleximan...un eroe per molti



Dopo esattamente 4.982 giorni.

- Arrivato il DM, in Conferenza Stato-città ed autonomie locali è passato il DM
- In attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale
- SETTE diverse versioni in 13 anni e 8 mesi
- ANCI praticamente inascoltato
- Provvedimento che in pratica “commissaria” i controlli velocità
- Consenso

Quanti sono gli autovelox?

<https://www.scdb.info/stats/>

Select Language ▾

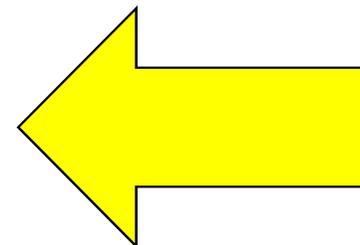
AUTOVELOX^{it} [Pagina principale](#) [Download](#) [Supporto](#) [Licenza B2B](#) [Servizio ▾](#) [Privato ▾](#) ▾

Statistiche di autovelox

Paese	Semaforo 	Autovelox Velocità 	Autovelox Velocità e Semáforo 	Tutor (SICVE) 	altro 	totale
Africa	66	1473	191	65	-	1795
Asia	2681	9208	1410	120	28	13447
Europa	8473	45054	3120	8491	734	65872
America del Nord	4800	4698	392	-	18	9908
Oceania	378	336	652	149	31	1546
Sudamerica	1728	15135	2708	6	275	19852
Mondo	18126	75716	8475	8831	1086	112234
Afghanistan (AFG)	-	1	-	-	-	1
Algeria (DZ)	18	238	-	-	-	256
Andorra (AND)	3	12	-	18	-	33
Arabia Saudita (KSA)	206	268	7	-	-	481
Argentina (RA)	396	739	37	-	8	1180
Armenia (ARM)	123	205	-	-	-	328
Australia (AUS)	334	263	647	137	29	1410
Austria (A)	174	1240	10	60	9	1493
Azerbaijan (AZ)	4	423	2	-	5	434
Bahrein (BRN)	20	46	38	-	-	104
Belgio (B)	69	1127	969	1046	4	3215
Belize (BZ)	-	2	-	-	-	2
Bielorussia (BY)	-	617	-	4	-	621
Bosnia-Erzegovina (BIH)	-	271	25	-	-	296

E in Italia? 11.238 FAKE!!!!!!

Giordania (JOR)	14	59	13	-	-	86
Grann Bretagna (GB)	810	400	73	4	7793	
Grecia (GR)	2	318	-	-	50	370
Guatemala (GT)	-	41	-	-	-	41
Honduras (HN)	3	-	-	-	-	3
Hong Kong (HK)	24	183	169	-	1	377
India (IND)	2	18	-	-	-	20
Iran (IR)	194	1426	70	3	-	1693
Iraq (IRO)	9	98	4	-	-	111
Irlanda (IRL)	1	-	1	8	-	10
Islanda (IS)	19	28	-	-	-	47
Israele (IL)	1	75	112	8	13	209
Italia (I)	2299	8075	185	623	56	11238
Kazakistan (KZ)	116	178	4	-	1	299
Kirghizistan (KS)	34	12	1	-	3	50
Kuwait (KWT)	116	275	5	10	-	406
Laos (LAO)	-	2	-	-	-	2
Lettonia (LV)	5	108	-	64	-	177
Libano (RL)	19	2	-	-	-	21
Liechtenstein (LI)	-	-	1	-	-	1
Lituania (LT)	12	204	10	262	-	488
Lussemburgo (L)	4	26	-	20	-	50
Malaysia (MAL)	115	32	-	-	-	147
Malta (M)	-	26	-	-	-	26
Mauritius (MS)	-	62	1	-	-	63
Messico (MEX)	45	290	2	-	1	338
Moldavia (MD)	108	58	1	16	-	183
Mongolia (MGL)	-	2	-	-	-	2
Morocco (MA)	9	523	4	-	-	536
Namibia (NAM)	3	4	2	-	-	9



E a Verona città?

15:13 @ R • 49 43%

Verona, Via Col. Galliano, Tunnelausgang in Rtg. N, perhaps inactive	50	Dettagli
Verona, Via Franco Faccio, Tunnelausgang in Rtg. W	50	Dettagli
Verona, SS12	70	Dettagli
Verona, SS12	70	Dettagli
Verona, Via Palazzina 65, bs	50	Dettagli
Verona, Tangenziale Sud	50	Dettagli
Verona, Strada Bresciana	70	Dettagli
Verona, Via Lugagnano	50	Dettagli
Verona, Strada Regionale 11, E	50	Dettagli
Verona, Strada Regionale 11	50	Dettagli
Verona, Tangenziale Sud, removed (?)	70	Dettagli
Verona, SS12 Viale del Piave	50	Dettagli
Verona, Via Alberico da Barbiano	50	Dettagli
Verona, Via Belfiore, perhaps inactive	50	Dettagli
Verona, Viale delle Nazioni	60	Dettagli
Verona, SS12 Tronco, W	70	Dettagli
Verona, Via Niccolò Copernico	50	Dettagli
Verona, Via Niccolò Copernico	50	Dettagli
Verona, A22	130	Dettagli
Verona, Lungadige Attiraglio	50	Dettagli

III O <

15:13 @ R X • 49 44%

scdb.info/countrycar

Verona, Via Alberico da Barbiano	50	Dettagli
Verona, Via Belfiore, perhaps inactive	50	Dettagli
Verona, Viale delle Nazioni	60	Dettagli
Verona, SS12 Tronco, W	70	Dettagli
Verona, Via Niccolò Copernico	50	Dettagli
Verona, Via Niccolò Copernico	50	Dettagli
Verona, A22	130	Dettagli
Verona, Lungadige Attiraglio	50	Dettagli
Verona, Via Antonio Badile	30	Dettagli
Verona, Via San Michele	50	Dettagli
Verona, Via Falcona	50	Dettagli
Verona, SS12	70	Dettagli
Verona, SR11	50	Dettagli
Verona, T4-T9	70	Dettagli
Verona, Via Ca' di Aprili	50	Dettagli
Verona, Via Camillo Cesare Bresciani	50	Dettagli
Verona, A22	130	Dettagli
Verona, Via Fabbricato Scolastico	50	Dettagli
Verona, Via Valpantena	50	Dettagli

III O <

Riprese frontali: ma perché in altri Paesi d'Europa è possibile e in Italia NO?



5/20

Dimmiatti: questi 5 aprile 1995 con foto è stata scattata vicino ad Amburgo mascherato ha una fascia dei 50 km/h tagliare dell'auto se Foto: Polizia italiana



12/20

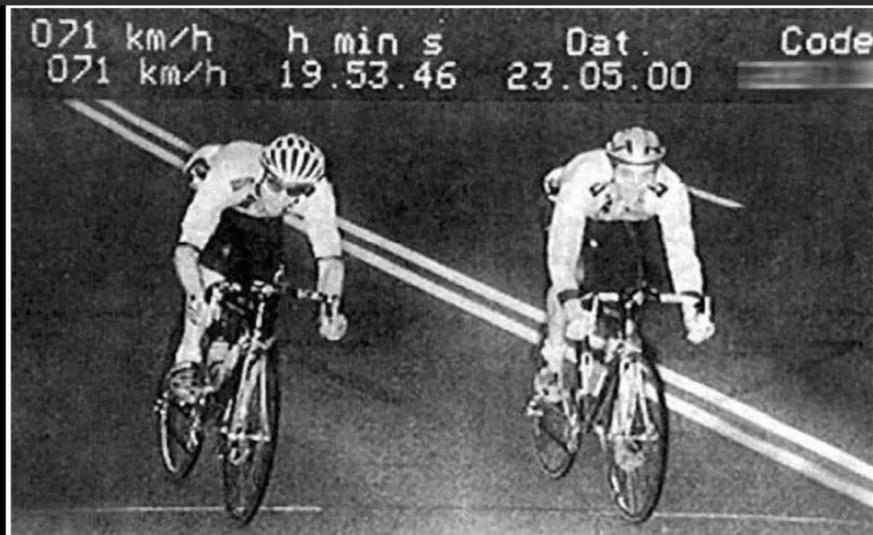
Chiassano speeder: questo giovane è stato ripreso 26 volte in poche settimane alla guida della sua motocicletta leggera e talvolta ha anche mostrato il dito medio alla telecamera. Nel maggio 2012, il 17enne fu catturato da una pattuglia. Il turbolento aveva messo a punto la sua moto per poter guidare a velocità superiori a 100 chilometri all'ora. Foto: Quotidiano di Microregioni Italiane/Quotidiano



Gezst: 853.0 Kamera: PES.0 Messstelle: 2002 Datum: 2010-07-19 v: 86 km/h => Grenzwert: 79 km/h Nr.: 5088 Nr.: 5088/2 Teuge: 316 Zeit: 10:40:16.1 Abstand: 6,0 m Abstand Straße: 0,7 m

16/20

Carabinieri smarriti: Questo italiano, che era stato a Capo Nord in Norvegia, voleva tornare a sud troppo in fretta. Ha dovuto fare una sosta imprevista vicino a Godinge. Gli agenti di polizia hanno flashato sulla A7 il vespaista, che aveva montato corna di cervo sul manubrio del suo scooter e poi lo hanno fermato. Il repista del traffico si è rivelato decisamente un agente di polizia italiano. Foto: dpa



10/20

Ciclisti: sportivi, ma troppo veloci: questi due uomini viaggiavano a 71 chilometri orari sulle loro bici da corsa. Foto: Polizia

Le novità del DDL 1435-a in materia di controlli velocità (ora DDL 1086 Senato)

- Questione più delicata: equivalenza approvazione/omologazione: SPARITA
- Caos Giudici di Pace
- Reale volontà di risolvere il problema da parte del MIT?
- Quali conseguenze per i verbali
- Vediamo cosa hanno approvato i deputati

sezione II, del titolo VI.

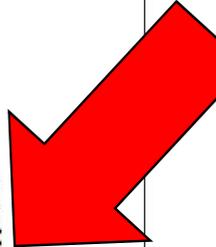
<p>Art. 142 (Limiti di velocità)</p>	<p>Art. 142 (idem)</p> <p>[articolo 10, comma 1, lett. a), n. 1]</p>	<p>Art. 142 (idem)</p>
<p>1. Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare i 130 km/h per le autostrade, i 110 km/h per le strade extraurbane principali, i 90 km/h per le strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed i 50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino</p>	<p>1. Ai fini della sicurezza della circolazione e della tutela della vita umana la velocità massima non può superare i 130 km/h per le autostrade, i 110 km/h per le strade extraurbane principali, i 90 km/h per le strade extraurbane secondarie e per le strade extraurbane locali, ed i 50 km/h per le strade nei centri abitati, con la possibilità di elevare tale limite fino</p>	

142



**Comune
di Verona**
Polizia Locale

<p>Codice della strada D. lgs. 285/1992</p>	<p>Modificazioni apportate dall' A.C. 1435</p>	<p>Modificazioni apportate dalla Commissione (A.C. 1435-A)</p>
<p>ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano, previa installazione degli appositi segnali. Sulle autostrade a tre corsie più corsia di emergenza per ogni senso di marcia, dotate di apparecchiature debitamente omologate per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, gli enti proprietari o concessionari possono elevare il limite massimo di velocità fino a 150 km/h sulla base delle caratteristiche progettuali ed effettive del tracciato, previa installazione degli appositi segnali, sempreché lo consentano l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti ed i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio. In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non può superare i 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.</p>	<p>ad un massimo di 70 km/h per le strade urbane le cui caratteristiche costruttive e funzionali lo consentano, previa installazione degli appositi segnali. Sulle autostrade a tre corsie più corsia di emergenza per ogni senso di marcia, dotate di apparecchiature debitamente omologate o, nelle more dell'emanaazione di un regolamento specifico, approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, gli enti proprietari o concessionari possono elevare il limite massimo di velocità fino a 150 km/h sulla base delle caratteristiche progettuali ed effettive del tracciato, previa installazione degli appositi segnali, sempreché lo consentano l'intensità del traffico, le condizioni atmosferiche prevalenti ed i dati di incidentalità dell'ultimo quinquennio. In caso di precipitazioni atmosferiche di qualsiasi natura, la velocità massima non può superare i 110 km/h per le autostrade ed i 90 km/h per le strade extraurbane principali.</p>	<p>Modifica soppressa</p> 

Codice della strada D. lgs. 285/1992	Modificazioni apportate dall' A.C. 1435	Modificazioni apportate dalla Commissione (A.C. 1435-A)
<p>comma 6: 70 km/h fuori dei centri abitati; 80 km/h sulle autostrade;</p> <p>l) mezza d'opera quando viaggiano a pieno carico: 40 km/h nei centri abitati; 60 km/h fuori dei centri abitati.</p>		
<p>4. Nella parte posteriore dei veicoli di cui al comma 3, ad eccezione di quelli di cui alle lettere a) e b), devono essere indicate le velocità massime consentite. Qualora si tratti di complessi di veicoli, l'indicazione del limite va riportata sui rimorchi ovvero sui semirimorchi. Sono comunque esclusi da tale obbligo gli autoveicoli militari ricompresi nelle lettere c), g), h) ed i) del comma 3, quando siano in dotazione alle Forze armate, ovvero ai Corpi ed organismi indicati nell'art. 138, comma 11.</p>	<i>Identico</i>	<i>Identico</i>
<p>5. In tutti i casi nei quali sono fissati limiti di velocità restano fermi gli obblighi stabiliti dall'art. 141.</p>	<i>Identico</i>	<i>Identico</i>
<p>6. Per la determinazione dell'osservanza dei limiti di velocità sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature debitamente omologate, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dal regolamento.</p>	<p>[articolo 10, comma 1, lett. a), n. 2)]</p> <p>6. Per la determinazione dell'osservanza dei limiti di velocità sono considerate fonti di prova le risultanze di apparecchiature debitamente omologate o, nelle more dell'emanazione di un regolamento specifico, approvate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, anche per il calcolo della velocità media di percorrenza su tratti determinati, nonché le registrazioni del cronotachigrafo e i documenti relativi ai percorsi autostradali, come precisato dal regolamento.</p>	<p>Modifica soppressa</p> 
<p>6-bis. Le postazioni di controllo sulla rete stradale per il rilevamento della velocità devono essere preventivamente segnalate e ben visibili, ricorrendo all'impiego di cartelli o di dispositivi di segnalazione luminosi, conformemente alle norme stabilite nel regolamento di esecuzione del presente codice. Le modalità di impiego sono stabilite con decreto del Ministro dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'interno.</p>	<i>Identico</i>	<i>Identico</i>

Grazie per l'attenzione!!!

luigi.altamura@comune.verona.it

